

BILANCIO SOSTENIBILITA'

2 0 2 5

Un percorso concreto di costruzione progressiva
della sostenibilità aziendale



PRINCIPIO GUIDA

L'azienda non è perfetta,
ma sta costruendo un percorso strutturato,
monitorabile e progressivamente migliorabile di sostenibilità.

INDICE

1. Lettera agli Stakeholder
2. Nota Metodologica
3. Identità aziendale e modello di business
4. Società Benefit e responsabilità d'impatto
5. Governance ESG, Modello 231 e compliance
6. Analisi di materialità e stakeholder engagement
7. Intermodalità e trasformazione del settore
8. Ambiente, emissioni e fuel management
9. Controllo di gestione e Metodo Iorio
10. Persone, sicurezza, formazione e welfare
11. Supply chain sostenibile
12. Qualità del servizio e responsabilità verso i clienti
13. KPI ESG 2025
14. Obiettivi 2026-2030
15. SDGs, GRI/ESRS Content Index e riferimenti
16. Piano di miglioramento continuo
17. Appendice documentale

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2025 rappresenta per **Iorio Trasporti e Logistica S.p.A.** un anno di consolidamento e di ulteriore strutturazione del percorso di sostenibilità.

La Società opera in un settore complesso, esposto a rilevanti impatti ambientali, a forti pressioni sui costi energetici, alla crescente carenza di capitale umano qualificato e a richieste sempre più puntuali da parte di clienti, committenti, istituti finanziari e organismi di valutazione. In questo contesto, la sostenibilità non viene interpretata come comunicazione reputazionale, ma come evoluzione progressiva del modo di gestire l'impresa.

L'obiettivo è rendere più leggibili i processi, migliorare la qualità dei dati, rafforzare la governance, presidiare i rischi e costruire nel tempo un modello logistico più efficiente, responsabile e resiliente.

La Società, già trasformata in Società Benefit con l'obiettivo di generare valore non soltanto economico ma anche sociale e ambientale, continua a credere nel cambiamento del paradigma del trasporto merci.

In particolare, l'intermodalità rappresenta una scelta industriale di lungo periodo, sostenuta da oltre dieci anni pur in presenza di costi e complessità ancora significativi.

Il presente Bilancio non intende rappresentare un'azienda perfetta. Intende invece documentare un percorso reale: un'impresa che sta mettendo ordine nei propri processi, che sta collegando sostenibilità e controllo di gestione, che sta coinvolgendo la filiera e che riconosce apertamente le aree ancora da migliorare.

Messaggio chiave 2025

La sostenibilità di Iorio si fonda su una scelta industriale:

integrare efficienza, intermodalità, sicurezza, governance, controllo dei dati e responsabilità verso la filiera.



il Presidente
Antonio Iorio

NOTA METODOLOGICA

Il presente **Bilancio di Sostenibilità** è redatto su base volontaria e riferito all'esercizio 2025.

Il documento è stato costruito con un approccio prudentiale e progressivo, tenendo conto della struttura aziendale, del livello di maturità ESG raggiunto e delle evidenze documentali disponibili.

La rendicontazione è ispirata ai principali framework di riferimento, tra cui **GRI Standards, ESRS/CSRD, principi EcoVadis, principi B Corp, D.Lgs. 231/2001, D.Lgs. 24/2023** e normativa sulle Società Benefit. Il documento non dichiara una piena conformità integrale agli standard GRI o ESRS, ma utilizza tali riferimenti come guida metodologica per strutturare temi, KPI, governance e piano di miglioramento.

Dove i dati risultano misurati e documentati, vengono indicati come dati disponibili.

Dove invece il sistema di misurazione è ancora in evoluzione, le informazioni sono qualificate come stime, obiettivi o aree in sviluppo.

Tale distinzione è essenziale per evitare comunicazioni eccessive o non pienamente verificabili.

ELEMENTO	APPROCCIO ADOTTATO
Perimetro	Iorio Trasporti e Logistica S.p.A. e principali processi aziendali rendicontabili
Periodo	Esercizio 2025
Metodo	Approccio volontario, progressivo e prudentiale
Dati	Separazione tra dati disponibili, stime, obiettivi e aree in sviluppo
Assurance	Non risultano indicate attività di assurance esterna sul presente Bilancio



IDENTITÀ AZIENDALE E MODELLO DI BUSINESS

Iorio Trasporti e Logistica S.p.A. opera nel settore del trasporto merci e della logistica, con attività che includono trasporto su strada, intermodalità, gestione logistica, servizi collegati alla supply chain e attività operative connesse al trasporto specializzato.

Il modello di business aziendale è esposto a fattori tipici del settore: andamento del costo carburante, disponibilità di personale viaggiante, efficienza della flotta, qualità della pianificazione, gestione delle percorrenze, saturazione dei mezzi, rispetto della normativa di settore, sicurezza e affidabilità verso i committenti.

In tale contesto, la Società intende sviluppare una sostenibilità concreta, basata non su claim generici ma su processi misurabili e su un progressivo rafforzamento dell'organizzazione interna.

DIMENSIONE	ELEMENTI RILEVANTI PER IORIO
Operativa	Trasporto su strada, intermodalità, gestione flotta, pianificazione viaggi
Economica	Controllo costi, marginalità per business unit, sostenibilità dei servizi
Ambientale	Consumi carburante, emissioni, intermodalità, ottimizzazione percorrenze
Sociale	Sicurezza, formazione, capitale umano, carenza autisti
Governance	Società Benefit, 231, whistleblowing, codice etico, controllo filiera



SOCIETÀ BENEFIT E RESPONSABILITÀ D'IMPATTO

La Società opera come Società Benefit ai sensi della Legge 28 dicembre 2015 n. 208. Tale scelta rappresenta un elemento identitario rilevante: la Società si impegna a perseguire, oltre allo scopo economico, finalità di beneficio comune e a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territorio, ambiente e altri portatori di interesse.

Nel 2025 il percorso Benefit si collega in modo diretto alla governance ESG, alla dichiarazione di impatto, al ruolo del Responsabile d'Impatto, al percorso B Corp e alla costruzione di strumenti di monitoraggio più strutturati.



Responsabile d'Impatto

Il Responsabile d'Impatto, nominato nella persona di Alessia Iorio, supporta la progressiva integrazione degli obiettivi ESG e di beneficio comune all'interno della strategia e dei processi aziendali.

La funzione contribuisce al coordinamento delle attività di monitoraggio ESG, alla raccolta e analisi degli indicatori di impatto, al coinvolgimento degli stakeholder e allo sviluppo delle iniziative di sostenibilità aziendale.

Il Responsabile d'Impatto supporta inoltre le attività di rendicontazione annuale, il monitoraggio dei percorsi di miglioramento e la progressiva integrazione tra sostenibilità, governance e organizzazione aziendale.



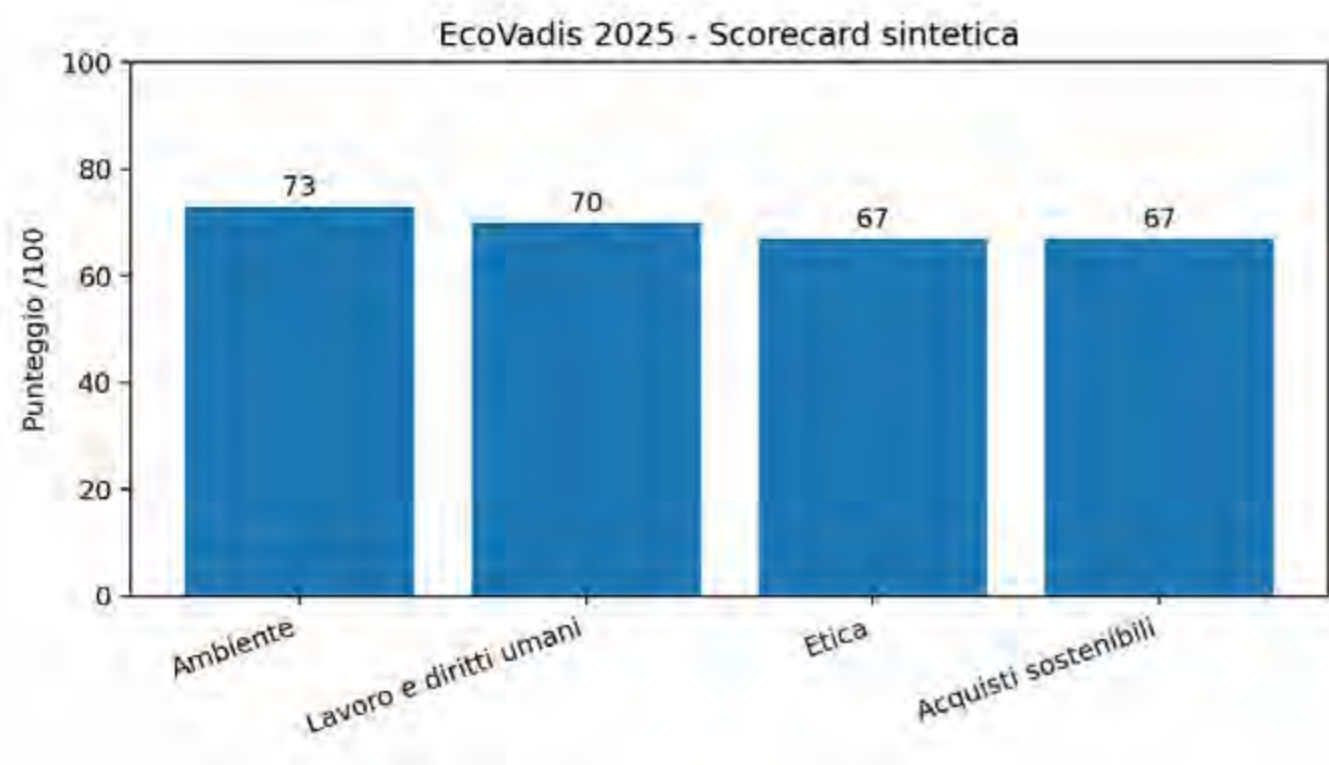
GOVERNANCE ESG, MODELLO 231 E COMPLIANCE

La governance ESG della Società si fonda sulla progressiva integrazione tra responsabilità aziendale, compliance, controllo dei rischi, procedure interne e monitoraggio dei dati.

Nel corso del 2025 sono stati consolidati presidi documentali e organizzativi rilevanti, tra cui Codice Etico, Codice di Condotta Fornitori, Procedura Whistleblowing, strumenti di coinvolgimento della supply chain e attività collegate al Modello 231.

La Società considera il Modello 231 non come un documento formale, ma come una possibile leva culturale e organizzativa. Il collegamento tra 231 ed ESG consente infatti di presidiare in modo integrato rischi in materia di salute e sicurezza, ambiente, anticorruzione, rapporti con fornitori, whistleblowing e legalità.

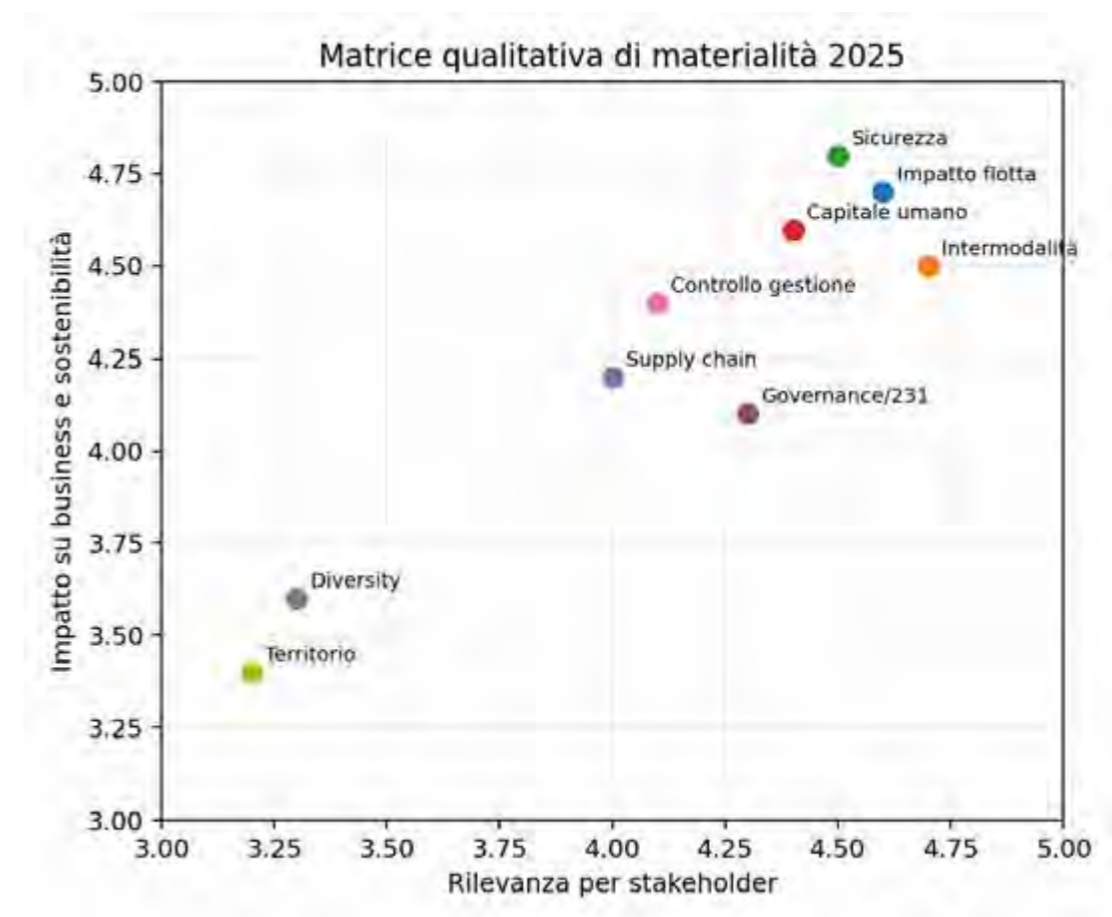
PRESIDIO	ELEMENTI RILEVANTI PER IORIO
Codice Etico	Definizione dei principi di legalità, integrità, ambiente, persone e stakeholder
Codice Fornitori	Estensione dei principi ESG alla catena di fornitura
Whistleblowing	Canale di segnalazione, tutela riservatezza e prevenzione ritorsioni
Modello 231	Prevenzione rischi e rafforzamento cultura della compliance
EcoVadis	Valutazione esterna del percorso ESG
B Corp assessment	Autovalutazione e miglioramento progressivo del modello aziendale



ANALISI DI MATERIALITÀ E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

L'analisi di materialità è stata impostata considerando il settore di appartenenza, le richieste dei clienti industriali, le evidenze EcoVadis, le aree di rischio ESG, i documenti interni e le priorità strategiche della Società.

I temi materiali non sono stati individuati per finalità descrittive, ma per collegare il Bilancio a rischi, processi, KPI e azioni di miglioramento effettivamente rilevanti per una società di trasporto e logistica.



TEMA MATERIALE	RILEVANZA	RISCHIO / OPPORTUNITÀ
Impatto ambientale della flotta	Alta	Consumi, emissioni, costo carburante, compliance clienti
Intermodalità	Molto alta	Riduzione impatti e trasformazione del modello logistico
Sicurezza e formazione	Molto alta	Rischio operativo, reputazionale e sociale
Capitale umano	Alta	Carenza autisti, attrattività del lavoro, continuità operativa
Supply chain sostenibile	Alta	Richieste clienti, EcoVadis, subfornitura, compliance
Governance e 231	Alta	Legalità, anticorruzione, controllo rischi
Controllo di gestione	Alta	Sostenibilità economica, efficienza e decisioni basate su dati

INTERMODALITÀ E TRASFORMAZIONE DEL SETTORE

La Società considera l'intermodalità una direttrice strategica di sviluppo coerente con un modello logistico orientato alla progressiva evoluzione sostenibile del trasporto merci.

Da oltre dieci anni Iorio Trasporti e Logistica S.p.A. sostiene attività intermodali, pur nella consapevolezza delle rilevanti complessità economiche, operative e organizzative che tale modello comporta ancora oggi.

La scelta è coerente con la trasformazione in Società Benefit e con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 del trasporto merci.

L'azienda riconosce che i risultati economici delle attività intermodali sono ancora condizionati da costi diretti, rigidità infrastrutturali, tempi operativi, gestione dei terminal, coordinamento delle tratte e necessità di investimenti strutturali a livello di sistema Paese.

Nonostante tali criticità, la Società continua a credere nelle potenzialità del settore sia da un punto di vista aziendale sia da un punto di vista di cambiamento del paradigma del trasporto.

La visione aziendale è che il trasporto merci evolverà progressivamente verso modelli integrati, nei quali il trasporto stradale manterrà un ruolo essenziale soprattutto nel primo e ultimo miglio, mentre le tratte principali potranno essere progressivamente servite da soluzioni intermodali più efficienti.

Perché l'intermodalità è un tema ESG centrale

L'intermodalità non è descritta come scelta "green" di comunicazione, ma come scelta industriale complessa: richiede organizzazione, capitale umano, controllo economico, infrastrutture e capacità di coordinamento.

CRITICITÀ ATTUALE	RISPOSTA AZIENDALE
Costi economici ancora gravosi	Analisi tramite controllo di gestione e Metodo Iorio
Rigidità terminal e tratte	Miglioramento della pianificazione e coordinamento operativo
Dipendenza da infrastrutture nazionali	Attesa di investimenti strutturali e politiche di settore
Carenza autisti	Evoluzione verso modelli integrati strada-ferro e primo/ultimo miglio
Complessità organizzativa	Rafforzamento processi, dati e responsabilità interne



AMBIENTE, EMISSIONI E FUEL MANAGEMENT

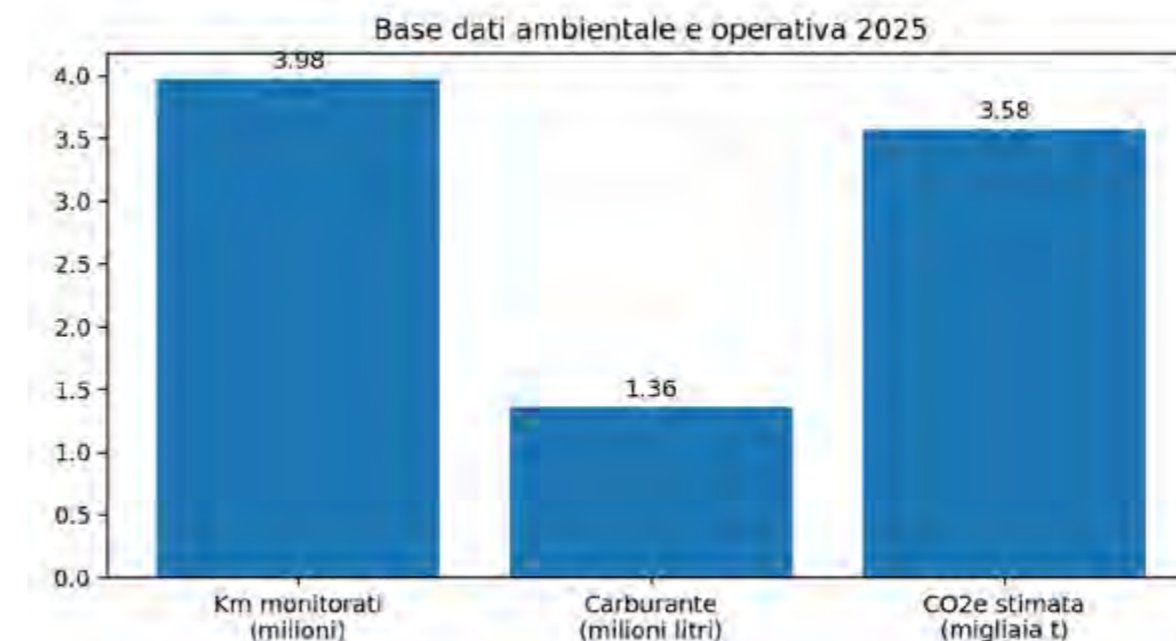
Il settore del trasporto merci presenta impatti ambientali rilevanti, principalmente collegati a consumi carburante, percorrenze, efficienza della flotta e organizzazione dei viaggi.

La Società affronta tali impatti con un approccio realistico e progressivo, evitando dichiarazioni non dimostrabili e concentrandosi sulla costruzione di basi dati solide.

Nel 2025 sono disponibili dati significativi relativi a chilometri percorsi e carburante agevolabile rilevato dalle pratiche accise. Tali dati rappresentano una base concreta per lo sviluppo progressivo del carbon accounting aziendale.

Perché l'intermodalità è un tema ESG centrale

L'intermodalità non è descritta come scelta "green" di comunicazione, ma come scelta industriale complessa: richiede organizzazione, capitale umano, controllo economico, infrastrutture e capacità di coordinamento.



INDICATORE	VALORE 2025	NOTA METODOLOGICA
Km stradali monitorati	3.981.238	Dato ricavato da aggregazione trimestrale delle pratiche accise
Litri carburante	1.357.263	Dato riferito al carburante agevolabile monitorato
Consumo medio stimato	circa 2,93 km/l	Indicatore derivato da km/litri
CO2e stimata	circa 3.583 tCO2e	Stima preliminare: 2,64 kg CO2/litro gasolio
Scope 3	In sviluppo	Richiede dati fornitori, subvezione e metodologia strutturata

Attenzione metodologica

La Società non dichiara una riduzione certificata delle emissioni complessive se non supportata da baseline, perimetro, metodologia e dati comparabili.

Il 2025 viene considerato anno di rafforzamento della base dati.

CONTROLLO DI GESTIONE E METODO IORIO

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito lo sviluppo di strumenti interni di controllo di gestione finalizzati a migliorare la capacità di lettura economica, operativa e organizzativa delle diverse aree di business.

L'approccio adottato si basa su una progressiva integrazione tra dati economici, driver operativi e analisi delle attività aziendali. Il cosiddetto "Metodo Iorio" rappresenta una metodologia interna sviluppata per leggere il business per unità operative, riconciliare le analisi gestionali con il bilancio, individuare inefficienze e supportare decisioni più consapevoli.

La sostenibilità economica viene considerata parte integrante della sostenibilità ESG: un'impresa non monitorata, non efficiente o priva di lettura dei costi difficilmente può investire in sicurezza, persone, flotta, tecnologia, intermodalità e miglioramento ambientale.

COMPONENTE DEL METODO IORIO	FINALITÀ
Riclassificazione del conto economico	Comprendere EBITDA, EBIT e risultato gestionale
Business unit	Analizzare logistica, trasporto su strada e intermodale
Driver di riparto	Allocare costi tramite mq, personale, fatturato, km
Riconciliazione con bilancio	Evitare doppio conteggio e garantire coerenza
KPI gestionali	Misurare efficienza e marginalità
Note metodologiche	Rendere replicabile e auditabile il modello

Collegamento ESG-controllo gestione

La Società considera il controllo di gestione uno strumento fondamentale per trasformare la sostenibilità da principio esclusivamente qualitativo a processo progressivamente misurabile e governabile.

L'implementazione di sistemi di analisi e monitoraggio consente infatti di leggere con maggiore consapevolezza dati operativi, economici e organizzativi connessi a:

- Consumi;
- Percorrenze;
- Costi Operativi;
- Marginalità;
- Inefficienze;
- Organizzazione Delle Attività;
- Sostenibilità Delle Business Unit.

Nel corso del 2025 la Direzione aziendale ha progressivamente maturato la consapevolezza della necessità di rafforzare gli strumenti di controllo e analisi gestionale, intuendone al tempo stesso la connessione strategica con il percorso ESG della Società.

L'azienda ritiene infatti che una maggiore capacità di comprensione dei processi operativi rappresenti un elemento essenziale per:

- Migliorare l'efficienza organizzativa;
- Supportare decisioni più consapevoli;
- Ridurre inefficienze e sprechi;
- Sviluppare KPI affidabili;
- Integrare sostenibilità economica, ambientale e organizzativa.

In tale contesto il controllo di gestione viene considerato non soltanto uno strumento economico-finanziario, ma anche una leva di governance e miglioramento continuo.

PERSONE, SICUREZZA, FORMAZIONE E WELFARE

La Società riconosce nelle persone un elemento centrale del proprio modello organizzativo. Nel trasporto merci, il tema sociale non può essere limitato a dichiarazioni generiche: sicurezza, formazione, salute, organizzazione del lavoro e attrattività professionale sono aspetti determinanti per la continuità aziendale.

Il settore vive una crescente difficoltà nel reperimento di personale viaggiante qualificato. Sempre meno lavoratori sono disponibili ad affrontare le condizioni di vita e le responsabilità proprie del mestiere di autista.

Questa dinamica rappresenta una delle principali sfide sociali del comparto e rafforza la necessità di modelli logistici più evoluti, nei quali il trasporto stradale venga utilizzato in modo più efficiente, soprattutto nelle tratte di primo e ultimo miglio.

AREA	ATTIVITÀ / PRESIDIO	EVOLUZIONE ATTESA
Sicurezza	Formazione lavoratori rischio medio, organigramma sicurezza, nomine addetti	Dashboard formazione e scadenze
Capitale umano	Monitoraggio organico, autisti, competenze	KPI turnover e attrattività
Welfare	Attenzione a benessere e condizioni di lavoro	Mappatura iniziative e bisogni
Formazione	Sicurezza, controllo gestione, compliance	Piano annuale formativo ESG
Diversity	Principi nel Codice Etico	Raccolta dati e monitoraggio progressivo

Totale lavoratori: 82

Operai: 59

Impiegati: 23

Uomini: 72

Donne: 10

Età media: 47,9 Anni

Anzianità media: 6,5 Anni

La crescente difficoltà di reperimento di personale viaggiante qualificato rappresenta una delle principali criticità strutturali del settore.

L'età media dell'organico evidenzia l'importanza di favorire il ricambio generazionale e l'attrattività delle professioni legate al trasporto merci.



SUPPLY CHAIN SOSTENIBILE

Nel corso del 2025 la Società ha avviato un percorso di coinvolgimento progressivo della propria supply chain su tematiche ESG attraverso:

- Predisposizione di questionari ESG fornitori;
- Richieste documentali;
- Attività di sensibilizzazione;
- Avvio di raccolta informazioni ambientali e organizzative.

L'iniziativa nasce dalla volontà di sviluppare progressivamente un sistema di maggiore consapevolezza e monitoraggio della filiera, in coerenza con l'evoluzione delle richieste ESG provenienti da clienti, stakeholder e mercato.

La Società riconosce tuttavia che, alla data del 31.12.2025, il processo risulta ancora in fase iniziale di implementazione e non ha ancora consentito la raccolta strutturata di dati consolidati e comparabili relativi ai fornitori coinvolti.

L'azienda considera pertanto il 2025 come una fase di avvio e costruzione del sistema di coinvolgimento ESG della supply chain, con l'obiettivo di sviluppare progressivamente nei prossimi esercizi:

- Raccolta dati strutturata;
- Monitoraggio fornitori;
- Criteri ESG di valutazione;
- Sistemi di vendor assessment;
- Maggiore integrazione ESG della filiera.



STRUMENTO	FUNZIONE
Questionario ESG fornitori	Raccogliere informazioni su governance, ambiente, sociale e certificazioni
Codice Condotta Fornitori	Definire principi minimi per legalità, lavoro, sicurezza, ambiente, anticorruzione
Lettera CO2 fornitori	Avviare collaborazione sulla raccolta dati e riduzione emissioni
Richieste SA8000 clienti	Rispondere a requisiti sociali crescenti della filiera
Vendor ESG rating	Obiettivo futuro: classificazione rischio e scoring fornitori

Area da rafforzare

Il questionario fornitori è un primo passo. Nel 2026 dovrà evolvere in un sistema di vendor ESG assessment con scoring, soglie di rischio, follow-up e raccolta evidenze.

Alla data del 31 dicembre 2025 il processo di raccolta delle informazioni era ancora in fase di consolidamento e non aveva consentito la costruzione di un dataset statisticamente significativo.

Per tale motivo il presente Bilancio non riporta indicatori quantitativi relativi alla supply chain.

QUALITÀ DEL SERVIZIO E RESPONSABILITÀ VERSO I CLIENTI

La qualità del servizio è una componente essenziale della sostenibilità nel settore logistico. Per i clienti industriali, la sostenibilità non riguarda soltanto emissioni e certificazioni, ma anche affidabilità, continuità, sicurezza, tracciabilità e capacità di gestire la complessità operativa.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito attività orientate a rafforzare la pianificazione, il coordinamento logistico, il presidio dei processi e la qualità delle informazioni a supporto dei clienti.

ASPETTO	RILEVANZA ESG
Puntualità e continuità	Riduce inefficienze e costi di filiera
Tracciabilità	Aumenta trasparenza e affidabilità
Sicurezza operativa	Riduce rischi per persone e merci
Pianificazione	Riduce percorrenze improduttive
Intermodalità	Supporta clienti nella riduzione degli impatti logistici



KPI ESG 2025

I KPI 2025 sono stati selezionati privilegiando indicatori concreti, ripetibili e collegabili ai processi aziendali. La Società evita l'inserimento di KPI meramente comunicativi o non governabili.

AREA	KPI	STATO
Ambiente	Km monitorati	Disponibile
Ambiente	Litri carburante	Disponibile
Ambiente	CO2e stimata Scope 1	Stima preliminare
Ambiente	CO2/km	Da consolidare
Intermodalità	Marginalità per BU	In sviluppo tramite controllo di gestione
Sociale	Ore formazione	Da consolidare su base annua
Sociale	Infortuni	Da integrare con dati HSE
Governance	Segnalazioni whistleblowing	Da monitorare annualmente
Supply chain	% fornitori ESG valutati	Da implementare
Gestione	EBITDA/EBIT per BU	In sviluppo tramite Metodo Iorio

OBIETTIVI 2026-2030



ORIZZONTE	OBIETTIVO	RESPONSABILITÀ / EVIDENZA
2026	Dashboard KPI ESG trimestrale	Responsabile ESG + amministrazione + operations
2026	Vendor ESG rating fornitori	Questionari, scoring, follow-up
2026	Consolidamento Metodo lorio	Report periodici per BU
2027	Monitoraggio Scope 1 e Scope 2 più strutturato	Dati carburante, energia, fattori emissivi
2027 - 2028	Estensione progressiva Scope 3	Fornitori, subvezione, clienti, tratte
2028	Piano efficienza intermodale	Analisi costi, percorrenze, marginalità
2029 - 2030	Reporting ESG maturo	KPI storici, trend, obiettivi misurabili

GOVERNANCE E QUALITÀ DEL DATO

La Società considera la qualità del dato una condizione indispensabile per l'efficacia dei processi decisionali e per la credibilità delle informazioni ESG. Nel periodo 2026-2030 verrà perseguito il progressivo consolidamento dei sistemi di raccolta, analisi e monitoraggio dei dati aziendali.

Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione tra:

- Controllo di gestione
- Dati operativi
- Indicatori ESG
- Monitoraggio delle performance
- Attività di reporting

Obiettivi:

- Miglioramento della qualità del dato
- Digitalizzazione dei processi
- Sviluppo di dashboard gestionali
- Consolidamento dei KPI ESG

Controllo di gestione e Metodo lorio

Nel corso degli ultimi anni la Società ha avviato un percorso di sviluppo del controllo di gestione finalizzato a migliorare la comprensione delle performance operative ed economiche delle diverse attività aziendali.

Da questa esperienza nasce il cosiddetto "Metodo lorio", un sistema di analisi che integra sostenibilità, controllo di gestione, performance operative, efficienza organizzativa e qualità del servizio.

Obiettivi:

- completamento dell'analisi per Business Unit
- monitoraggio della marginalità operativa
- monitoraggio dell'efficienza per mezzo
- sviluppo di KPI ESG integrati con KPI economici

Credit Management

La sostenibilità economica rappresenta una componente essenziale della sostenibilità complessiva dell'impresa.

KPI previsti:

- DSO
- aging crediti
- crediti oltre 30 giorni
- crediti oltre 60 giorni
- crediti oltre 90 giorni
- percentuale crediti deteriorati

Intermodalità e trasformazione del trasporto

L'intermodalità rappresenta uno degli elementi centrali della strategia aziendale.

Obiettivi:

- consolidamento delle attività intermodali
- incremento dell'efficienza operativa
- riduzione delle percorrenze improduttive
- supporto ai processi di decarbonizzazione

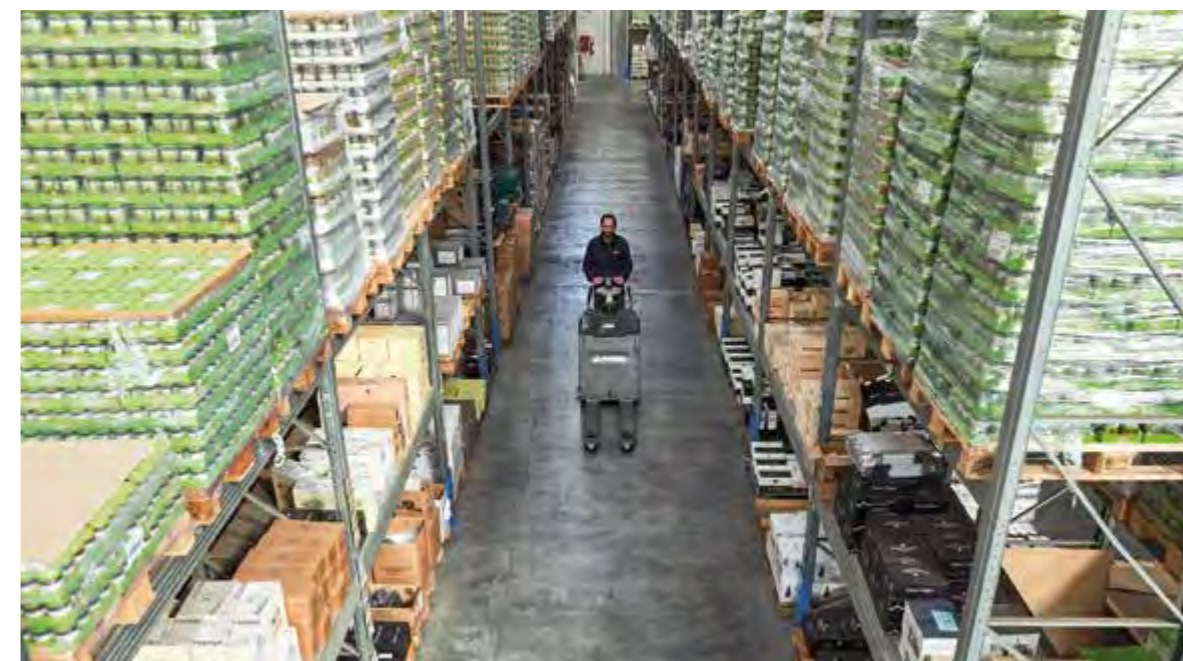
Ambiente e decarbonizzazione

Le principali linee di sviluppo riguarderanno:

- miglioramento dell'efficienza energetica
- monitoraggio delle emissioni
- riduzione dei km a vuoto
- ottimizzazione della saturazione dei mezzi
- integrazione con le attività intermodali

Obiettivi:

- consolidamento del monitoraggio Scope 1
- sviluppo progressivo delle attività Scope 3
- miglioramento dei KPI ambientali



Supply Chain ESG

Nel periodo 2026-2030 la Società intende sviluppare sistemi di valutazione ESG della propria filiera.

Obiettivi:

- ampliamento dei questionari ESG
- sviluppo di sistemi di scoring
- monitoraggio della filiera

Persone, welfare e previdenza complementare

Particolare attenzione sarà dedicata alla crescente difficoltà di reperimento di personale qualificato.

Obiettivi:

- valutazione di strumenti di previdenza complementare
- iniziative informative rivolte ai lavoratori
- rafforzamento delle politiche di retention

Governance finanziaria sostenibile

La Società ritiene che i principi ESG debbano progressivamente estendersi anche alla gestione delle risorse finanziarie.

L'obiettivo consiste nel perseguire una gestione prudente e responsabile delle risorse finanziarie coerente con i valori aziendali e con il percorso di sostenibilità intrapreso.

Piano di miglioramento continuo

La Società considera il presente Bilancio di Sostenibilità non come un punto di arrivo, ma come uno strumento di monitoraggio e miglioramento continuo.

L'obiettivo consiste nel rafforzare progressivamente la qualità del dato, ampliare gli indicatori monitorati e consolidare l'integrazione tra sostenibilità, governance, organizzazione e performance aziendale.

SDGS, GRI/ESRS CONTENT INDEX E RIFERIMENTI

TEMA	GRI	ESRS / ALTRO RIFERIMENTO	SDGS
Governance ESG	GRI 2	ESRS 2, D.Lgs. 231/2001	SDG 16
Etica e anticorruzione	GRI 205	Modello 231, Codice Etico	SDG 16
Energia	GRI 302	ESRS E1	SDG 7, 13
Emissioni	GRI 305	ESRS E1, GHG Protocol come riferimento tecnico	SDG 13
Lavoratori	GRI 401	ESRS S1	SDG 8
Salute e sicurezza	GRI 403	D.Lgs. 81/2008	SDG 3, 8
Formazione	GRI 404	ESRS S1	SDG 4, 8
Supply chain ambiente	GRI 308	ESRS S2	SDG 12, 13
Supply chain sociale	GRI 414	ESRS S2	SDG 8, 12
Performance economica	GRI 201	Controllo di gestione	SDG 8, 9

PIANO DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Bilancio 2025 deve essere considerato una base di lavoro. La Società ha già sviluppato numerosi presidi documentali e organizzativi, ma il salto di qualità richiederà consolidamento, responsabilità interne, periodicità di monitoraggio e collegamento tra dati ESG e dati economico-operativi.

AREA	CRITICITÀ	AZIONE PRIORITARIA 2026
KPI	Dati ancora dispersi	Dashboard ESG trimestrale
Intermodalità	Costi e marginalità complesse	Analisi BU e piano efficienza
Supply chain	Questionario senza scoring	Vendor ESG rating
Emissioni	Scope 3 iniziale	Mappatura fornitori e subvezione
Persone	Carenza autisti e dati sociali da consolidare	KPI HR e piano formazione
Governance	Presidi documentali da rendere processi	Procedure, ownership e monitoraggio

APPENDICE DOCUMENTALE

Il presente Bilancio è stato costruito considerando le principali evidenze documentali rese disponibili dalla Società. L'elenco seguente non costituisce allegazione integrale dei documenti, ma indice delle fonti interne utilizzate per la costruzione del contenuto.

DOCUMENTO / EVIDENZA	UTILIZZO NEL BILANCIO
Bilancio di Sostenibilità 2024	Continuità narrativa e confronto metodologico
Relazione di Impatto 2023	Percorso Società Benefit e finalità di beneficio comune
Visura Società Benefit	Inquadramento statutario e finalità Benefit
Codice Etico	Governance, valori, persone, ambiente, stakeholder
Codice Condotta Fornitori	Supply chain sostenibile
Procedura Whistleblowing	Governance, compliance e D.Lgs. 24/2023
Delibera Responsabile Impatto	Governance Benefit
Dichiarazione di Impatto	Missione e obiettivi di impatto
Questionario ESG Fornitori	Stakeholder engagement e vendor assessment
Pratiche accise 2025	Km, litri, stima emissioni
Controllo di gestione Metodo Iorio	Efficienza, BU, marginalità e governance dati
Formazione sicurezza	Sociale, sicurezza e formazione

CONCLUSIONI

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Iorio Trasporti e Logistica S.p.A. descrive un percorso di costruzione progressiva. Il valore del documento non risiede nella rappresentazione di un modello già compiuto, ma nella capacità di collegare la sostenibilità ai processi reali dell'azienda: intermodalità, controllo di gestione, sicurezza, supply chain, capitale umano, governance e qualità del dato.

La Società conferma la propria volontà di proseguire in una direzione concreta, consapevole che la sostenibilità del trasporto merci richiede visione industriale, investimenti, infrastrutture, competenze e capacità di misurazione.

ALLEGATO – REVISIONE ANALISI DI MATERIALITÀ



ANALISI DI MATERIALITÀ RAFFORZATA

La Società ha sviluppato una prima valutazione secondo una logica ispirata alla doppia materialità prevista dagli ESRS, distinguendo:

- impatti dell'azienda su ambiente, persone e territorio (inside-out);
- effetti dei fattori ESG sulle performance economiche e operative aziendali (outside-in).

Temi prioritari:

1. Sicurezza sul lavoro e tutela delle persone.
2. Efficienza energetica, consumi carburante ed emissioni.
3. Intermodalità e decarbonizzazione del trasporto.
4. Continuità operativa e carenza di personale viaggiante.
5. Governance, compliance e Modello 231.
6. Qualificazione ESG della supply chain.
7. Controllo di gestione e sostenibilità economica.

Matrice sintetica:

- Materialità molto elevata: Sicurezza, Intermodalità, Capitale umano, Governance.
- Materialità elevata: Emissioni, Supply Chain ESG, Controllo di gestione.
- Materialità media: Welfare, digitalizzazione e reporting ESG.

